

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 50 (1978)
Heft: 5

Artikel: Veicoli a motore utilizzabili nell'esercito
Autor: [s.n.]
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-246474>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 15.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Veicoli a motore utilizzabili nell'esercito

Il Consiglio federale, ha sottoposto alle Camere, in data 10 maggio 1978, un decreto concernente la concessione di sussidi per veicoli a motore utilizzabili dall'esercito, in modo da incoraggiare l'acquisto di autoveicoli che possono essere requisiti in caso di bisogno. Già nel 1970 con decreto federale del 18 marzo di quell'anno, era stato stanziato un importo di 30 milioni di franchi.

Questo credito quadro sarà esaurito nel corso del 1978. Il Consiglio federale, in modo di garantire la continuità di queste misure d'incoraggiamento, propone alle Camere, di aprire un nuovo credito quadro dell'ammontare complessivo di 20 milioni di franchi, che è da ripartire su un periodo di cinque a otto anni. La costituzionalità di questo decreto federale è fondata sull'art. 20 e la competenza dell'Assemblea federale sull'articolo 85 numero 10 della Costituzione federale. Questo decreto non è sottoposto a referendum non essendo di obbligatorietà generale.

(nms)

Premessa

In caso di servizio attivo, l'esercito, l'economia di guerra e la protezione civile devono far capo alla requisizione di veicoli a motore civili. Siccome il parco autoveicoli dell'esercito è impostato in modo da risultare adeguato, in tempo di pace, ai servizi d'istruzione, in caso di mobilitazione esso coprirà soltanto un terzo delle necessità dell'esercito. Di conseguenza, i rimanenti due terzi nonché tutti gli automezzi occorrenti alla protezione civile e all'economia di guerra devono essere forniti dagli effettivi civili o requisiti. Il numero dei veicoli assoggettati alla requisizione permette infatti di sopperire ai bisogni. Tuttavia alcuni modelli non soddisfano le esigenze specifiche imposte ai veicoli a motore militari. Mancano segnatamente vari tipi indispensabili all'esercito (p. es. autocarri leggeri fuoristrada); inoltre esistono veicoli che convengono all'esercito in numero sufficiente, ma essi sono sprovvisti dell'equipaggiamento speciale necessario (p. es. veicoli per il trasporto di feriti). Visto il nostro sistema di milizia e per ragioni d'economia non si giustifica l'acquisto di veicoli militari supplementari per colmare queste lacune. Infatti, l'effettivo totale eccederebbe, in tempo di pace, i fabbisogni dell'istruzione rendendo impossibile un uso razionale degli automezzi. Inoltre, gli oneri finanziari derivanti dall'acquisto e dalla manutenzione impedirebbero di procedere ad altre spese più urgenti. Dotare il nostro esercito di milizia prevalentemente di una motorizzazione cosiddetta di «milizia», ossia di veicoli requisiti, resta dunque la soluzione più economica. Tale so-

luzione esige però che la Confederazione, come per il passato, continui a prendere determinate misure d'incoraggiamento affinché l'esercito possa sfruttare convenientemente le possibilità della requisizione. Se i mezzi della Confederazione destinati ai provvedimenti d'incoraggiamento dovessero essere soppressi o ridotti, ne risulterebbero considerevoli lacune nel parco degli autoveicoli atti alla requisizione.

Utilizzazione dell'ultimo credito quadro

Con decreto dell'Assemblea federale del 18 marzo 1970 è stato accordato un credito quadro di 30 milioni di franchi che fu utilizzato in funzione dei seguenti obiettivi:

1. maggiore diffusione di veicoli con trazione su tutte le ruote, di tutte le categorie di peso, limitando nel contempo in modo considerevole il numero dei tipi;
2. maggior diffusione di determinati tipi di veicoli presenti in numero insufficiente nel settore della requisizione e dei loro equipaggiamenti speciali per i compiti specifici dell'esercito.

La prima di queste misure ha dato buoni risultati negli anni 1972 e 1973, ma ha dovuto essere ridimensionata e in seguito sospesa per le difficoltà finanziarie incontrate dalla Confederazione a decorrere dal 1974. Nel 1972 e 1973 è stato possibile portare il numero degli autocarri pesanti fuoristrada a un livello soddisfacente e contemporaneamente ridurre di più della metà il numero dei tipi di veicoli ammessi.

Dopo una fase iniziale parzialmente difficile, la seconda misura ha potuto essere applicata con successo negli ultimi anni. Grazie ai sussidi federali è stato raggiunto il limite previsto dal concetto direttivo degli anni 80. Essi hanno consentito di ottenere un numero sufficiente di furgoni spaziosi, adatti ai trasporti sanitari e dotati di comode possibilità per il carico e lo scarico (sussidio federale di fr. 3000) e di autoveicoli leggeri fuoristrada per la posa di linee (sussidio federale di fr. 6000). In previsione del loro uso presso la truppa, i veicoli di ambedue queste categorie necessitano di un equipaggiamento speciale semplice.

Il numero di veicoli a motore sussidiati dal 1972 è il seguente:

	1972	1973	1974	1975	1976	1977
Veicoli a trazione integrale	1941	2106	1437	435	—	—
Veicoli con equipaggiamento speciale	155	359	371	327	362	583

Dal 1972 sono stati impegnati a tale scopo 28,3 milioni di franchi, ossia in media 4,7 milioni l'anno.

Disciplinamento futuro dei sussidi

La motorizzazione dell'esercito a lungo e medio termine, così come è stata concepita, impone, in considerazione delle servitù dovute all'attuale situazione finanziaria, la continuazione del sussidiamento secondo i principi adottati dal 1975.

Visto che il concetto della motorizzazione si appaga di una quota assai ridotta di veicoli con tutte le ruote motrici, si può rinunciare alla reintroduzione del sussidio per detti tipi di veicoli, sospeso già nel 1975 per motivi d'ordine finanziario. Per contro, il disciplinamento tuttora in vigore dovrebbe proseguire nel senso del secondo obiettivo, allo scopo di incoraggiare gli acquirenti a dare la preferenza a quei tipi di veicoli che consentono di colmare le lacune esistenti nel settore dell'acquisizione. Quanto alle spese occorre rilevare che il veicolo sussidiato richiede, a lungo termine, solo la metà della somma che si dovrebbe impiegare per l'acquisto, la manutenzione e l'allogamento di un simile automezzo. Al riguardo è interessante notare che l'industria e l'artigianato indigeni beneficiano per la fabbricazione dell'equipaggiamento speciale di un quarto dei sussidi concessi.

Il fondamento legale in materia è costituito dall'articolo 74 capoverso 1 della legge sull'organizzazione militare (modificazione del 4 ottobre 1974). Occorre ora stanziare un nuovo credito quadro ai fini di favorire l'acquisto di veicoli; la somma dei sussidi annui sarà iscritta nel bilancio di previsione.

Per quanto concerne la data d'entrata in vigore del decreto federale occorre fissarla al 1. gennaio 1979 affinché sia assicurata la continuità nella prassi attuale; infatti, una revoca o un'interruzione della concessione dei sussidi cagionerebbe inevitabilmente lacune nella preparazione materiale alla guerra, le quali sussisterebbero fino all'acquisto di veicoli militari suppletivi.

Conseguenze finanziarie

Il credito quadro stanziato in virtù del decreto federale del 18 marzo 1970 ha consentito di sopperire ai bisogni per il periodo dal 1972 all'aprile 1978. Per le ulteriori necessità del corrente anno è a disposizione un credito d'impegno annuo. Quanto alla continuazione dell'azione, occorre prevederne la limitazione

nel tempo. Sulla scorta dei fabbisogni attualmente accertati, si può ritenere che un periodo di pianificazione di 5 a 8 anni per un nuovo credito quadro sia adeguato. Si propone di stanziare un credito quadro di 20 milioni di franchi che dovrebbe bastare per far fronte agli impegni da assumere durante il periodo suddetto.

L'ammontare delle spese derivanti dal presente disegno sarà sottoposto, per approvazione, con i bilanci di previsione annuali. Esso è contemplato nel piano finanziario della Confederazione.

RIVISTA MILITARE DELLA SVIZZERA ITALIANA

La guerra di Secessione degli Stati Uniti d'America nei rapporti del col Augusto Fogliardi

a cura di Giuseppe Martinola

È una raccolta dei rapporti inviati dal col Augusto Fogliardi da Melano all'autorità federale nel 1863. Eventi lontani, d'altro continente, eppur vicini, in quanto riflessi nelle considerazioni d'un figlio del nostro Ticino. Il col Fogliardi, comandante di Divisione, recatosi in America, si vide trascinato, forse dagli eventi, dalla passione, nell'ambiente militare degli Stati Uniti.

Ordinazioni con versamento di fr. 25.— sul conto corrente della RMSI 69-53 Lugano.